

22 febbraio 2026 – I Domenica di Quaresima (Gen 2, 7-9;3, 1-7;Rom 5, 12,79; Mt 4, 1-11)

Il nemico di Dio

La presenza del male nel mondo è un fatto che constatiamo tutti. Un fatto realizzato da persone libere di compiere azioni non buone, o per debolezza o per cattiveria, e in questo c'è sempre l'azione nascosta del grande nemico di Dio, il demonio, entrato in azione fin dagli inizi dell'umanità, come ci ricorda la prima lettura con una delle prime pagine della Genesi. Pure l'apostolo Paolo ce le ricorda nella seconda lettura.

E Gesù non si è sottratto alla tentazione in un confronto diretto col demonio, come abbiamo sentito nel Vangelo, anche se con modalità difficili da immaginare.

Le tentazioni subite da Gesù fanno leva sulla spettacolarità (pietre che diventino pane, lanciarsi nel vuoto dal pinnacolo del tempio) o chiedono una piena sottomissione al demonio in una totale autonomia dal progetto di Dio (pròstrati e adorami).

L'ambizione è il grande motore di tutto, fino al distacco da Dio, a farsi autonomi da lui, alla ricerca di successo fuori dai suoi disegni, ciò che poi caratterizza il male, il peccato: l'allontanamento e l'autonomia da Dio.

Nemico di Dio e nemico dell'uomo è il demonio, in un contrasto che attraversa la storia dell'umanità di ogni tempo, raccontata in modo emblematico nelle prime pagine della Genesi: il mistero del male che vediamo in tante espressioni della vita: dalle guerre alle violenze di vario genere, dall'aborto agli scandali e abusi sessuali...

Fidarsi di Dio

Il superamento della tentazione diabolica non è facile, richiede di fidarsi di ciò che vuole Dio, di affidarsi a suoi disegni. La parola di Dio deve orientare nelle diverse situazioni di vita, e l'atteggiamento di fondo resta il fidarsi di questa parola, come rileva Gesù nelle risposte alle tentazioni diaboliche. Da queste tentazioni nessuno è esente. Anche Gesù non le ha schivate, pur potendolo certamente fare.

Le suggestioni al male possono venire da tante parti. Esse fanno leva sulla fragilità umana, su lusinghe di piacere o di successo.

Le risposte di Gesù alle tentazioni diaboliche fanno riferimento a ciò che ci dice la parola di Dio: “*Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*”; “*non tentare il Signore Dio tuo*”, “*Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto*”.

La via da seguire

Quello che ci viene chiesto è di fidarci di quanto il Signore ci ha detto.

La via da seguire l'ha indicata lui, l'ha praticata nella sua vita terrena.

Il Vangelo ce la ricorda. Non ci sono scorciatoie.

E alla fine la *piccola via*, suggerita da S.Teresa di Lisieux, basata sulla fiducia e sull'amore, resta quella più sicura. (don Fiorenzo Facchini)